

HA PRESO L'AVVIO LA CONSULTA INTERCULTURA

(La Redazione)

Favorire l'incontro ed il dialogo tra cittadini italiani e no, portatori delle differenti culture presenti a Crema, promuovere e sostenere iniziative volte alla conoscenza e al rispetto, educare alla convivenza negli spazi di vita comuni per sviluppare la capacità di avvicinarsi a abitudini diverse. Questi gli obiettivi dichiarati della Consulta Intercultura del Comune di Crema, che alla presenza

Non chiamiamola neonata. Infatti la Consulta Intercultura che ha preso l'avvio venerdì scorso 18 giugno nella sala consiliare del Comune di Crema di strada ne ha già fatta. Una strada lunga, complessa, a volte contorta, ma sempre alla luce della partecipazione. Non a caso il vicesindaco Gennuso, nel suo intervento di apertura, ha parlato di *“un momento conclusivo e al tempo stesso di inizio”*. Nata infatti tre anni fa da un'intuizione dello stesso Gennuso che non pensava né ad un organismo “solo” di stranieri né ad un ente “per” gli stranieri, ma ad un luogo di incontro di culture, col tempo ha raccolto intorno a se sempre più persone convinte forse più dal sogno che dalla sua effettiva realizzazione. Sta di fatto che, incontro dopo incontro, non solo sono aumentati i partecipanti, ma è cresciuta anche la consapevolezza che si stava costruendo “qualcosa” di assolutamente nuovo: un luogo dove donne e uomini appartenenti a Culture e Paesi differenti, in quanto cittadini, si incontrano e si confrontano per dar vita ad un piccolo modello sociale dove nessuno è straniero e ciò che è diverso viene accolto come una preziosa novità. Certo si potrà criticare che si tratta di un'esperienza di laboratorio, ma a ben guardare è proprio così che procede la scienza: sono proprio le prove riuscite in laboratorio che permettono le applicazioni di massa anche perché si conoscono sia le reazioni che le controindicazioni.

E sia le prime come le seconde sono davvero tante. Immigrazione, rifugiati, società multiculturale, integrazione... *“sono temi – ha sottolineato ancora Gennuso – dei quali è difficile parlare oltre ad essere facilmente strumentalizzati. Ma ora è il momento di mettere il turbo per diventare parte propositiva”*.

E c'è davvero bisogno di energia perché una gestazione di tre anni è stata davvero lunga, anche se dovuta per lo più alla pandemia, che per ben due volte ha fermato i lavori di approvazione. Proprio a questo si è riferita la sindaca Stefania Bonaldi, quando nel suo intervento introduttivo, ha ringraziato sia il consiglio comunale sia i componenti della consulta *“perché nonostante tutto avete saputo tenere la barra dritta. Tanto più che questa Consulta era prevista dal Programma votato dal Consiglio comunale nella sua prima seduta”*. Nell'augurare buon lavoro alla Consulta Intercultura, la Sindaca ha ricordato che *“quasi tutti i giovedì mattina almeno 5 o 6 persone fanno il giuramento per la Cittadinanza italiana e vivono questo momento con molta emozione e trepidazione, dopo anni di fatica per conseguirla. “Ebbene – ha concluso Bonaldi – quello può essere un momento utile dove gettare qualche seme per promuovere la frequentazione di una Consulta che può fare molto con l'entusiasmo di chi si sente di far parte di una nuova Comunità”*.

Si è poi passati ad eleggere, come prevede lo statuto, Il Portavoce e il Vice-portavoce della Consulta. Alla massima carica si è proposto **Ketan TIWARI**, un giovane di origini indiane che fin dal primo momento ha creduto nella realtà di questo organismo. Per la seconda carica si sono affrontate due donne: **Miranda VELI**, di origine albanese e insegnante di matematica nelle scuole superiori e **Loubna EL HOUBNI** di origine marocchina, mediatrice culturale. La prima votazione è stata senza storia, essendo Tiwari l'unico candidato, mentre nella seconda l'ha sputata la professoressa Veli.

I canti gospel, magistralmente interpretati a cappella dal Coro Scrafige, hanno degnamente concluso questo primo incontro della Consulta.

Vale la pena riportare il breve discorso di insediamento pronunciato da Ketan Tiwari a significare la concretezza che questa consulta si propone:

Ringrazio il Comune di Crema, con il sindaco Stefania Bonaldi e l'assessore Michele Gennuso, per questa grande opportunità.

Ringrazio tutti i partecipanti che hanno voluto aderire alla consulta interculturale. Mi sono proposto come portavoce perché ho fatto parte di questo gruppo fin dall'inizio ed ho avuto il modo di conoscere molte persone negli ultimi tre anni. Fin dall'inizio noi abbiamo lavorato per il bene comune e, grazie al dialogo, alla condivisione, al rispetto culturale e religioso, siamo riusciti a mettere in confronto le nostre esperienze di vita sul territorio italiano.

La Consulta è uno strumento che permetterà a noi di raccogliere informazioni importanti per l'integrazione e favorire l'inclusione.

Il lavoro di gruppo sarà fondamentale per promuovere e organizzare momenti di incontro e attività ricreative. Grazie

Applausi naturalmente per tutti. Di congratulazione certamente, ma soprattutto di incoraggiamento.

LA REDAZIONE – 22.06.21